

In sostegno della «moratoria contro la guerra» che si apre oggi negli Stati Uniti

DALLA 1^a PAGINA

In 75 paesi manifestazioni per il Vietnam

Clamoroso fallimento della «mobilitazione» reazionaria in sostegno di Nixon - Pacifisti a Cape Kennedy durante il lancio dell'Apollo? Aumentano le personalità americane che si schierano contro il governo - Minacce di Spiro Agnew e John Volpe - Atmosfera tesa e drammatica

HELSINKI, 12. «In tutto il mondo si nota una notevole attività di sostenitori della pace», ha dichiarato il segretario generale del Consiglio mondiale della pace Ramesh Chandra.

Secondo le notizie giunte alla segreteria del Consiglio mondiale della pace, ha messo in rilievo R. Chandra, manifestazioni di protesta di massa avranno luogo in almeno 75 paesi di tutto il mondo.

«Il compito consiste, sottolinea R. Chandra, nello sviluppare in tutto il mondo un'attività di mobilitazione in sostegno a questo appello. Noi non dubitiamo che essa assumerà uno slancio realmente grande».



Dirigenti della RAU in missione a Mosca. In alto: un momento della manifestazione per il Vietnam a New York.

WASHINGTON, 12. Alla vigilia dell'inizio della «moratoria contro la guerra» in Vietnam, che si aprirà domani per concludersi con una grande manifestazione di sabato a Washington, gli americani hanno già risposto alla richiesta del presidente Nixon di schierarsi dietro la sua politica.

Importanti colloqui egiziano-sovietici sulla crisi nel Medio Oriente e su altre questioni di mutuo interesse avranno luogo la settimana prossima a Mosca. Ne dà l'annuncio Al Agham, precisando che la RAU sarà rappresentata da Anwar El Sadat, membro dell'esecutivo della nazione socialista araba.

Il generale Jorge Barandiarán, ministro per l'Agricoltura nel governo peruviano del generale Velasco, si trova in questi giorni a Roma, dove ha partecipato ad una riunione della FAO e dove ha avuto e avrà contatti con esponenti del governo e dell'economia italiana.

Per esaminare la situazione Medio-orientale

Dirigenti della RAU in missione a Mosca

La delegazione egiziana comprende Anwar El Sadat, il ministro degli esteri Riad e quello della difesa - Chiesta un'indagine sulle violenze israeliane nei territori occupati

IL CAIRO, 12. Importanti colloqui egiziano-sovietici sulla crisi nel Medio Oriente e su altre questioni di mutuo interesse avranno luogo la settimana prossima a Mosca.

A un anno dalla legge di riforma

Espropriati nel Perù settecentomila ettari

Conferenza stampa a Roma del generale Jorge Barandiarán, ministro dell'Agricoltura

Il generale Jorge Barandiarán, ministro per l'Agricoltura nel governo peruviano del generale Velasco, si trova in questi giorni a Roma, dove ha partecipato ad una riunione della FAO e dove ha avuto e avrà contatti con esponenti del governo e dell'economia italiana.

Per il reciproco riconoscimento

A buon punto i colloqui tra la Cina e il Canada

Il voto contrario dell'ONU sull'ammissione della Cina - La contraddittoria posizione italiana

NEW YORK, 12. Il primo ministro canadese, Trudeau, ha dichiarato questa notte a New York, dopo a votazione sulla risoluzione albanese-cambogiana per l'ammissione della Cina popolare all'ONU, che si stanno concludendo i colloqui tra diplomatici canadesi e cinesi per il riconoscimento reciproco dei due Paesi.

La votazione aveva dato il seguente risultato: 36 voti contrari; 48 favorevoli. Tra cui quelli dell'URSS e dei paesi socialisti e 21 astenuti. In precedenza si era votato su una risoluzione statunitense che, ancora una volta, tendeva a bloccare l'ingresso della Cina alle Nazioni Unite.

Risposta all'opposizione dc

Il governo Brandt deciso a firmare il trattato anti-H

Il Premier della RDT ribadisce che il suo governo è pronto a negoziare con la RFT

BERLINO, 12. Il nuovo governo di Bonn non vede alcun motivo per rinviare ulteriormente la firma del trattato di non proliferazione nucleare al contrario ritiene che «gli svantaggi di un rifiuto» come vorrebbe l'opposizione democristiana sarebbero «di gran lunga maggiori dei vantaggi».

Manifestazione all'università di Madrid: «Fuori la polizia!»

MADRID, 12. Per la prima volta dalla riapertura dei corsi il mese scorso, nella facoltà di Giurisprudenza dell'università di Madrid alcuni gruppi di studenti hanno dato vita a una dimostrazione in difesa dell'Ateneo e contro «fuori la polizia!». Gli agenti sono intervenuti, disperdendo i manifestanti. Dopo l'abolizione dello stato di eccezione, nel marzo scorso, in tutte le facoltà è stato installato un commissariato di polizia per prevenire o soffocare ogni dimostrazione studentesca.

Lanciato in URSS Cosmos 309

MOSCA, 12. La «Tass» annuncia che l'Unione Sovietica ha lanciato oggi un altro satellite terrestre della serie «Cosmos», denominato «Cosmos 309».

Casa

sottolinea Scheda - si muove il primo importante appuntamento del lavoro generale di mercoledì. Una giornata di lotta che non servirà soltanto a ricordare ai padroni e alla Confederazione che questa volta i lavoratori sono disposti a farsi rimangiare i successi con trattativi, ma anche a chiamare in causa il governo. Il 19 il Paese si ferma perché vuole anzitutto una nuova politica per il lavoro, non solo di natura formale che non potrà certo essere attuata con i deboli e incerte misure finora adottate dai governanti. Noi chiediamo - il sindacato di base della CGIL - nel quadro di una ristrutturazione urbanistica, il blocco triennale dei fitti al fine di rendere possibile l'attuazione di profondi mutamenti strutturali per trasformare la casa in un servizio sociale.

Governo

Forlani. Anche nel Consiglio nazionale del D. C. si sono in questi giorni riflettute le battaglie negli stabilimenti del settore del cemento e amianto-cemento dove entro il giorno 15 si concluderà uno sciopero durato di settantadue ore. Un incontro è previsto per domani mentre sono state proclamate altre 24 ore di lotta per il giorno 20.

La dichiarazione di Maccaroni

Il segretario nazionale della Lega per le autonomie e i poteri locali, senatore Antonio Maccaroni, ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Come è noto, la situazione governativa appare molto mossa. Forlani si è finora attenuto ad un atteggiamento di grande cautela. Egli vuole evitare soprattutto che gli cada tra le braccia un governo truffato da una crisi fulminea; nondimeno, cerca, al tempo stesso, di sfruttare la manovra esterna del governo nell'ambito di un favorevole clima del quadripartito per tentare di far compiere i primi passi alla trattativa a quattro. Su quali basi? Il Consiglio della DC non gli ha offerto grandi margini di manovra. Con una intervista all'«Espresso», Forlani ha dichiarato che «una iniziativa politica di largo respiro deve partire non solo una giusta politica di riforme ma deve affrontare alcuni nodi che attengono alla sfera delle istituzioni, e che riguardano soprattutto la piena valorizzazione del Parlamento come sede idonea a mettere in movimento la dialettica tra le forze politiche».

Lotte

to alla sede Rai ottenendo subito la trasmissione di 10 minuti di notizie sulle lotte operai in corso in tutto il paese (venerdì). Pozzuoli, Pomigliano, Torre Annunziata, Castellammare di Stabia. Rappresentanti anche alla Smi di Brescia, dove la direzione ha effettuato la serrata dopo che le organizzazioni sindacali avevano indetto uno sciopero di 34 ore per gli impiecati. I padroni hanno però dovuto fare marcia indietro.

Franco Fabiani

La forza, la compattezza, l'unità dei lavoratori spaziano facilmente il terreno da queste posizioni. La direzione ha effettuato la serrata dopo che le organizzazioni sindacali avevano indetto uno sciopero di 34 ore per gli impiecati. I padroni hanno però dovuto fare marcia indietro.

POLEMICHE PRI

La voce repubblicana ed il segretario del PRI sono tornati ieri sui motivi della polemica a proposito del discorso di Berlinguer a Torino. La Malfa ripete, in sostanza, che i sindacati debbono sedersi intorno ad un tavolo per discutere di tutto un po'. Ma questa è una questione che risolve i sindacati, infatti, hanno già detto - giustamente - che questa sorta di tavolo non li interessa; essi il loro mestiere lo fanno alla testa del moto rivendicativo. E sono proprio le lotte, come ha detto Berlinguer, a mettere in discussione tutto. Quindi la scelta della sede per la discussione della programmazione economica è abbastanza chiara: il vero tavolo è uno solo, il Parlamento. E sarebbe strano che La Malfa si ritirasse di fronte a questo banco di prova così naturale ed impegnativo.

POLEMICHE PRI

La voce repubblicana ed il segretario del PRI sono tornati ieri sui motivi della polemica a proposito del discorso di Berlinguer a Torino. La Malfa ripete, in sostanza, che i sindacati debbono sedersi intorno ad un tavolo per discutere di tutto un po'. Ma questa è una questione che risolve i sindacati, infatti, hanno già detto - giustamente - che questa sorta di tavolo non li interessa; essi il loro mestiere lo fanno alla testa del moto rivendicativo. E sono proprio le lotte, come ha detto Berlinguer, a mettere in discussione tutto. Quindi la scelta della sede per la discussione della programmazione economica è abbastanza chiara: il vero tavolo è uno solo, il Parlamento. E sarebbe strano che La Malfa si ritirasse di fronte a questo banco di prova così naturale ed impegnativo.